

● nuovo ingresso a milano / nadia rossi

# Gli uffici di **Milanofiori Nord**

*Criteri di sostenibilità in termini di composizione, tecnologia e materiali caratterizzano gli edifici per uffici disegnati dallo studio Designed by Erick van Egeraat.*



## ERIK VAN EGERAAT

Nato ad Amsterdam nel 1956 e laureato all'università di Delft, co-fondatore di Mecanoo, nel 1995 apre lo studio EEA che nel 2009 diventa Designed by Erick van Egeraat. Nello stesso tempo, in partnership con lo studio di ingegneria IOB fonda lo studio di progettazione integrata EMEM IOB Nederland. Tra i numerosi riconoscimenti internazionali il Premio RIBA 2007 per il mima (l'Istituto d'Arte Moderna di Middlesbrough, vicino a Manchester).

Il progetto Milanofiori Nord comprende edifici per complessivi 218mila mq a destinazione uffici, residenze, commerciale medie e grandi superfici, albergo, entertainment (multiplex, fitness, ristorazione). Il complesso sorge su una grande area di oltre 360mila mq nel comune di Assago tra il perimetro del Parco Sud e la tangenziale Ovest, vicino al casello dell'autostrada A7 Milano-Genova, a un chilometro dalla città e raggiunta dalla linea M2 della metropolitana. Edifici e infrastrutture costituiscono un sistema integrato, reso particolarmente efficiente dalla differenziazione dei livelli per i percorsi pedonali e veicolari: i primi sono collegati fra loro su un piano rialzato pedonale; il sistema viabilistico e i parcheggi si trovano ai livelli inferiori.

La stecca di uffici che presentiamo, progettata - come il masterplan - dallo studio Designed by Erick van Egeraat, sorge lungo l'autostrada ed è la parte architettonica di maggior impatto visivo del progetto. I lavori, in fase di ultimazione, hanno preso il via nel 2006. La loro geometria attribuisce forte identità al progetto e ottimizza la trasparenza e la visibilità verso il baricentro costituito dall'area boschiva esistente. I quattro edifici adottano uno schema strutturale in cemento armato con solai pieni dimensionati a piastra con l'utilizzo delle armature BamTec, gettati in opera, e particolare attenzione alla qualità delle strutture. Il cantiere ha avuto modo di utilizzare strutture prefabbricate, come le scale degli edifici U4 e U7 e le pareti dei vani scala e ascensore con l'impiego delle bilastre nell'edificio U10 per imprimere maggiore velocità all'ascensore. Il pregio dell'involucro è la grande varietà compositiva e cromatica che, grazie alla trasparenza delle facciate, consente una comunicazione libera tra ambiente esterno e interno. I vetri, selettivi sui lati esposti a sud-ovest e a bassa emissività sugli altri, minimizzano gli effetti del riscaldamento solare nei mesi estivi garantendo luminosità e trasparenza in quelli invernali, limitando i costi di climatizzazione dell'edificio. Pensate come un prolungamento degli interni, le piazze di collegamento tra gli edifici sono pavimentate in legno brasiliano Ipé per esterni, che da semplici aree di transito le trasforma in luoghi piacevoli di evasione e relax.

### Ecocompatibilità

L'adozione di sistemi innovativi ha interessato sia l'ambito strutturale sia quello impiantistico. Le pareti sono costituite essenzialmente da lastre di cemento rinforzato da leganti e reti di fibra di vetro per dare resistenza meccanica e garantire la tenuta all'acqua piovana. Particolare attenzione è stata prestata alla scelta dei materiali: pareti, controsoffitti e pannelli di

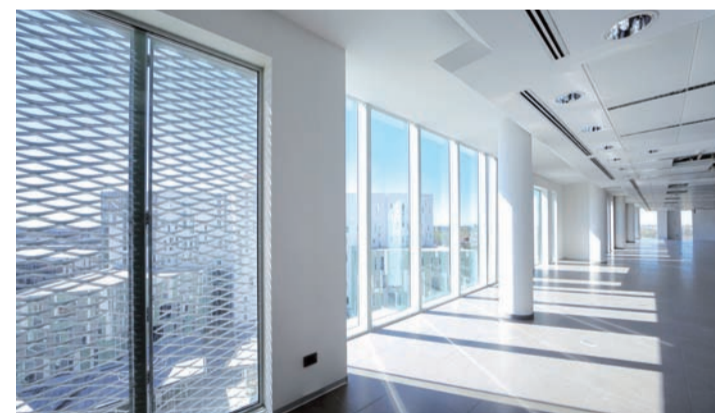
copertura sono certificati in classe di reazione al fuoco I. Gli edifici sono dotati di impianti frigoriferi condensati con acqua di falda, una soluzione di basso impatto ambientale nonché vantaggiosa e di alto rendimento grazie alla minore temperatura del fluido di scambio per il raffreddamento. Gli uffici sono inoltre dotati di una rete di teleriscaldamento alimentato dall'impianto di cogenerazione situato all'interno dell'area di sviluppo e di scambiatori di calore di tipo a piastre. Impianti fotovoltaici garantiscono un contributo al fabbisogno energetico. L'acqua diventa una risorsa pensando anche al riciclaggio. Le reti idriche sono separate, con approvvigionamento dall'acquedotto pubblico per gli usi potabili e da pozzi di acque di

prima falda per gli altri usi. Un progetto di riqualificazione e salvaguardia prevede la conservazione e valorizzazione delle biodiversità nel rispetto delle caratteristiche originali del contesto ambientale: oltre a creare nuove aree verdi, il masterplan ha mirato a preservare i preesistenti corsi d'acqua e le zone boschive.

Anche l'illuminazione esterna impiega energia rinnovabile: una parte del fabbisogno per gli impianti di illuminazione stradale, la segnaletica e le insegne proviene da pannelli fotovoltaici. Nella scelta dei materiali sono stati inoltre considerati elementi quali la riciclabilità o la termovalorizzazione e la possibilità di debuilding per il riutilizzo.

*Vista degli uffici fronte autostrada di Milanofiori Nord e render della piazza rivestita in legno trattato e di un interno (foto © Maurizio Bianchi)*

*Il masterplan di Milanofiori Nord si completa con il parco commerciale disegnato dallo studio genovese 5+1 AA\_ Alfonso Femia e Gianluca Peluffo, edifici per residenze progettati da OBR-Open Building Research e da tre volumi direzionali disegnati rispettivamente da ASA Studio Albanese (U13), Park Associati (U14) e CZA Cino Zucchi Architetti (U15)*



*Committente*  
Brioschi Sviluppo Immobiliare

*Masterplan e progettazione architettonica*  
Erick van Egeraat

*Project management, progettazione integrata, direzione lavori*  
Intertecno

### Imprese costruttrici

*Imprese esecutrici* Ati Unionbau - PFB  
*Sistemi di casseraatura* Doka Itala  
*Sistema di armatura* Gruppo CSE Bamtec  
*Involucro esterno e facciate* Gualini  
*Controsoffittature e facciate* Cosmi  
*Controsoffittature* Prometal  
*Parquet esterni* Comoparquet  
*Pannelli sandwich isolanti* RW Panel